

<i>Federmeccanica – Federmanager – Fondirigenti</i>	
Progetto "L'Industria meccanica a sostegno dell'occupabilità"	
2014 – 2015	
SCHEDA DI MONITORAGGIO	
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	
Denominazione del gruppo	<i>Gruppo Bergamo</i>
Descrizione sintetica	<p><i>Contenuto relativo alla competenza:</i> Gestione di progetti</p> <p><i>Metodologie e strumenti:</i> Co-progettazione e sviluppo di un percorso condiviso tra aziende e scuole per il raggiungimento delle competenze specifiche inerenti a ogni specifico curriculum sviluppato in relazione al contesto aziendale di riferimento. La fase di verifica dei percorsi sarà quotidiana attraverso la compilazione di una scheda di lavoro tenuta tutor aziendale e finale.</p> <p><i>Modalità di realizzazione:</i></p> <p>Incontri di preparazione tenuti da esperti aziendali presso l'istituzione scolastica. L'accoglienza in azienda per un periodo continuativo 2-3 settimane ha il duplice obiettivo di trasmettere il know-how stabilito in sede di progettazione e di far comprendere agli studenti gli elementi "intangibili" di un contesto lavorativo (puntualità nell'entrata e all'uscita, rispetto delle tempistiche delle consegne, rapporto con i colleghi). Successivamente vi potrà essere un inserimento periodico (es. 1-2 pomeriggi) o un'altra settimana continuativa.</p>
Docenti partecipanti	Benedetti Isabella, Nocerino Raffaele, Lorenzi Carla, Bresciani Giacomo, Bortolini Pierantonio, Dolci Cesare, Pelusi Antonio Russo, Max, Salone Antonino, Chiappa Maurizio, Perani Felice, Sternativo Pietro.
Aziende partecipanti	Cosberg, Smi Group, Comac, Colombo Filippetti, Ceap Srl, Vinservice, Agrital Pneumax, Tenaris, Abb, Persico, Sematic, Minpack Torre, Cattaneo Meccanica, Rulli Rulmecca, CMS, Scaglia Indeva
Manager partecipanti	Stefanelli Giuseppe, Erika Epis, Gigliuto Andrea, Reseghetti Giovanni, Colombo Fabrizio, Gudadalupi Vittoria, Mayer Paolo, Tadini Claudio, Boschini Daniela, Meloni Veronica, Perisco Claudia, Pilenga Lia, Grasseni Enzo.
N° studenti partecipanti (per anno di corso)	46 studenti di cui: Classi 4°: 36; classi 5° 10

<i>Federmeccanica – Federmanager – Fondirigenti</i>
Progetto "L'Industria meccanica a sostegno dell'occupabilità"
2014 – 2015
ISTRUZIONI PER COMPILARE LA SCHEDA DI MONITORAGGIO
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
<p>Ciascuno dei 6 fogli seguenti raccoglie le informazioni sull'andamento del progetto nel corso della sua realizzazione. Deve essere compilato dal referente del gruppo e condiviso con tutti i partecipanti. Sopra l'intestazione di ogni foglio il programma inserisce automaticamente il nome del gruppo, che dovrete aver inserito nel foglio <u>Intestazione</u>. Ogni foglio riporta sotto l'intestazione alcune indicazioni-guida per la compilazione. Quando si aggiorna periodicamente il report di monitoraggio, è possibile inserire nel testo <u>solo le variazioni</u> intervenute, utilizzando un <u>carattere di colore rosso</u>. Dopo i 6 fogli trovate 2 fogli riguardanti i <u>punti di forza e debolezza</u> del progetto: per ciascuno degli aspetti indagati in precedenza inserite SOLO gli aspetti che ritenete più rilevanti, sia come punti forti che come punti deboli (non è obbligatorio riportare PF e PD per tutti gli aspetti). <u>L'ultimo foglio</u> raccoglie le valutazioni conclusive del gruppo sull'esperienza ed è articolato anch'esso su diversi aspetti: deve essere compilato una sola volta, <u>al termine della realizzazione</u> del progetto (o delle attività relative alla prima annualità del progetto). Il report di monitoraggio va depositato su Requs, nei Documenti del cantiere locale, datandolo e rinominandolo mediante l'inserimento del nome del gruppo (esempio: Report Periodico MONITOR ALTER 10012015_SWEDEN PROJECT)</p>

Gruppo Bergamo
RI-PROGETTAZIONE ATTIVITÀ
<p>Se si è reso necessario modificare il progetto (rispetto alla progettazione esecutiva) in fase di realizzazione indicare: quali nuovi obiettivi sono stati definiti? Quali diverse attività? Quali diverse metodologie o strumenti sono stati utilizzati? Quali variazioni di calendario? Quali diverse attribuzioni di responsabilità per il monitoraggio e la valutazione? Durante la fase di realizzazione sono state raccolte indicazioni per lo sviluppo dei progetti in alternanza dal prossimo anno? Quali?</p>
<p>Le variazioni effettuate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento delle classi quinte e relativo adeguamento degli obiettivi. - Coordinamento con azienda italiana con sede all'estero e realizzazione del progetto nella sede estera. - Variazione della data di conclusione dei percorsi di ALS a causa di motivi organizzativi di alcuni istituti partecipanti.

Indicazioni future:

- Necessità di co-progettazione e di fidelizzazione scuola azienda.
- Predisposizione di un percorso più articolato nel triennio. Per le classi terze percorso preparatorio al fine di attuare l'alternanza in quarta (a metà anno scolastico – da gennaio) e in quinta (dal primo di settembre).
- Coinvolgimento di tutti gli organi scolastici per favorire la partecipazione del maggior numero di ragazzi nei percorsi di alternanza e per superare le possibili resistenze da parte dei consigli di classe.

Gruppo Bergamo

REALIZZAZIONE ATTIVITÀ

Le attività previste dal progetto sono state realizzate tutte (o sono in corso di realizzazione)? Quali sono state sostituite, con quali altre attività e perché. Quali sono state soppresse senza sostituzione e perché. Tutti gli studenti hanno svolto le attività previste? Quanti studenti (numero su totale) non hanno svolto alcune delle attività previste (quali attività). La durata delle singole attività ha subito variazioni? Per quali motivi? Per tutti gli studente o solo per parte di essi? Quanti studenti (numero su totale) hanno svolto alcune delle attività (quali attività) per un tempo totale maggiore o minore del previsto.

	Elenco attività	Motivo del non svolgimento/sostituzione con altra attività	Rispetto a quanti studenti	Durata
Attività svolte	Svolgimento attività preparatorie (vedi pag.5-6 progettazione esecutiva), abbinamento studente - azienda, preparazione di convenzioni e piani formativi individualizzati.		X da tutti gli studenti <input type="checkbox"/> da una parte di essi (%) <input type="checkbox"/> da nessuno	<input type="checkbox"/> maggiore del previsto (%) X uguale al previsto <input type="checkbox"/> minore del previsto (%)
Attività non svolte			<input type="checkbox"/> da tutti gli studenti <input type="checkbox"/> da una parte di essi (%) <input type="checkbox"/> da nessuno	
Nuove attività integrate	Lavoro svolto per adattamento del progetto per svolgimento all'estero.		<input type="checkbox"/> da tutti gli studenti x da una parte di essi (10 %) <input type="checkbox"/> da nessuno	

VALUTAZIONE APPRENDIMENTO

Come è stata realizzata l'attività di valutazione (mediante osservazione del comportamento, verifica dei risultati ottenuti dagli studenti, prove specifiche...)? Quali risultati hanno ottenuto gli studenti (come si distribuiscono nelle diverse fasce di punteggio: numero studenti per fascia)? Per ciascuna delle competenze obiettivo: Quali competenze hanno acquisito ad un livello soddisfacente (numero studenti su totale)? Quali in maniera ancora iniziale (numero studenti su totale)? Quali non hanno acquisito (numero studenti su totale)? Quali delle competenze e delle prestazioni previste dal progetto non sono state valutate?

L'attività di valutazione del progetto si è sviluppata attraverso la predisposizione di schede di valutazione che sono state trasmesse a tutti gli istituti partecipanti al fine di avere una documentazione standardizzata e condivisa. Per i ragazzi all'estero è stata elaborata una scheda di valutazione del tutor in inglese condivisa con il partner estero.

Tutte le scuole coinvolte nel progetto hanno comunicato gli esiti dell'apprendimento conseguito dai ragazzi in alternanza, che sono stati tabulati al fine di rendere complete e oggettiva l'analisi del dato. I risultati sono visualizzabili nei file in allegato.

Gruppo Bergamo

IMPATTO SULLA SCUOLA

Quali sono stati i principali problemi che la realizzazione dell'alternanza ha comportato per la scuola (organizzativi, di collegamento con la didattica ordinaria, di relazione - con colleghi, degli studenti tra loro, studente/docente, di sovrapposizione con altre attività...)? come sono stati gestiti? Quali sono stati risolti? Quali permangono? Quali indicazioni si possono trarre dall'esperienza per migliorare in futuro la realizzazione dell'alternanza? L'attività di alternanza ha avuto conseguenze positive anche sulla realizzazione della didattica ordinaria? Quali? Quali indicazioni si possono trarre dall'esperienza per migliorare in futuro la realizzazione della didattica ordinaria?

Problematiche

1) Organizzative:

- Collegamento con la didattica ordinaria poiché non tutti i consigli di classe hanno considerato il periodo di alternanza nella loro programmazione.
- Alcuni docenti faticano a collegare l'esperienza di alternanza con relativi contenuti didattici e a assimilare la differenza che intercorre tra un percorso di ALS e di STAGE e le differenti progettazioni.
- Difficoltà logistica nell'abbinamento studente e azienda, in particolar modo se lo studente è minorenni.

2) Metodologiche:

- Difficoltà nel valutare l'alternanza e inserirla come valutazione nelle materie che non risultano direttamente coinvolte nel progetto. Definizione preliminare, all'interno di ogni consiglio di classe, di almeno tre o più discipline inerenti al percorso formativo
- Valutazione del livello della competenza prima che lo studente/ssa inizi il proprio percorso di alternanza, in modo tale che le aziende possano definire e modulare con precisione il progetto da assegnare allo studente. Per facilitare ciò il percorso potrebbe essere strutturato nel triennio, come da indicazione precedente.

Indicazioni future:

- Predisposizione in anticipo di un programma articolato pluriennale da sottoporre al collegio docenti al fine di inserirlo nel POF.
- La progettazione e l'attuazione dei percorsi di alternanza dovrebbero essere condivisi e approvati dal collegio docenti fin dalla fine dell'anno precedente. Tale meccanismo potrebbe favorire un percorso virtuoso all'interno della scuola.
- La valutazione del percorso di ALS potrebbe essere svolta sul triennio con assegnazione dei crediti

GIUDIZIO DELLE AZIENDE	
Come le aziende valutano la presenza dei ragazzi in azienda sotto il profilo: 1) delle competenze tecnico-professionali 2) del comportamento organizzativo 3) della motivazione e dell'atteggiamento 4) della preparazione scolastica. Per ciascuno di questi aspetti, cosa è stato maggiormente apprezzato e cosa lo è stato meno. Quali suggerimenti le aziende danno alle scuole per migliorare ciascuno di questi aspetti.	
Tutte le aziende coinvolte hanno mostrato interesse e sensibilità per il progetto. Per i dettagli si vedano le valutazioni in allegato	
Ambito di analisi	Opzioni
Competenze professionali	<input type="checkbox"/> scarse <input checked="" type="checkbox"/> adeguate <input type="checkbox"/> consistenti
Comportamento organizzativo	<input type="checkbox"/> autonomo e ben organizzato <input type="checkbox"/> normalmente autonomo <input checked="" type="checkbox"/> parzialmente autonomo <input type="checkbox"/> difficilmente autonomo
Motivazione/atteggiamento	<input type="checkbox"/> propositivo <input checked="" type="checkbox"/> esecutivo, senza iniziativa personale <input type="checkbox"/> parzialmente esecutivo <input type="checkbox"/> non collaborativo
Preparazione scolastica	<input type="checkbox"/> solida, per una successiva specializzazione in azienda <input checked="" type="checkbox"/> adeguata ma con necessità di integrazioni in azienda in più ambiti <input type="checkbox"/> lacunosa
Suggerimenti dalle aziende	
Suggerimenti dalle scuole	

Gruppo Bergamo

OBIETTIVI

La realizzazione del progetto è allineata agli obiettivi di apprendimento? Gli obiettivi sono stati ulteriormente dettagliati? Gli obiettivi sono stati modificati a seguito delle condizioni di realizzazione? Sono stati conseguiti (oppure: si stanno conseguendo) gli obiettivi di apprendimento per tutti i partecipanti o solo per parte di essi? Quali degli obiettivi iniziali non sono stati raggiunti e perché. Quanti studenti (numero su totale partecipanti) non hanno raggiunto gli obiettivi e perché

Gli obiettivi sono riconducibili alle quattro competenze generali stabilite dal progetto:

- 1) Partecipazione alla gestione dei progetti più o meno complessi.
- 2) Individuare e analizzare gli obiettivi e gli elementi distintivi di un progetto valutandone la fattibilità in relazione a vincoli e risorse umane, tecniche e finanziarie in collaborazione con gli esperti aziendali.
- 3) Verificare e validare la rispondenza del risultato di un progetto anche attraverso testing conformi a normative o standard di settore
- 4) Verificare attitudine al lavoro di gruppo e autonomo con senso di responsabilità utilizzando un linguaggio appropriato ai sensi della comunicazione

	Elenco obiettivi	Motivo del parziale/totale non raggiungimento	Rispetto a quanti studenti
Obiettivi raggiunti	Tabulati nella scheda		<input type="checkbox"/> da tutti gli studenti <input checked="" type="checkbox"/> da una parte di essi (70%) <input type="checkbox"/> da nessuno
Obiettivi parzialmente raggiunti	Coinvolgimento parziale del numero di studenti prefissato in fase di progettazione	Disponibilità limitata da parte delle scuole e difficoltà logistiche per gli abbinamenti studente azienda	<input type="checkbox"/> da tutti gli studenti <input checked="" type="checkbox"/> da una parte di essi (50%) <input type="checkbox"/> da nessuno
Obiettivi non raggiunti			<input type="checkbox"/> da tutti gli studenti <input type="checkbox"/> da una parte di essi (%) <input type="checkbox"/> da nessuno
Obiettivi integrati			

Gruppo Bergamo
PUNTI DI FORZA
Per ciascuna delle aree considerate in precedenza, riportate sinteticamente quelli che ritenete essere i principali punti di forza
OBIETTIVI
<ul style="list-style-type: none"> - Co - progettazione scuola azienda elemento essenziale per l'individuazione, la determinazione degli obiettivi per lo sviluppo del progetto - Lo studente attraverso il percorso di alternanza può verificare gli elementi intangibili (es. se il percorso di studi intrapreso è adeguato alle sue aspirazioni, consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza) e quelli tangibili: livello di preparazione, capacità e abilità di gestione del progetto. - La scuola può curare il programma scolastico in funzione delle richieste del territorio. - L'azienda può verificare la preparazione dello studente e la validità nel suo complesso, la restituzione di un feedback permetterà alla scuola di poter effettuare delle rimodulazioni nei programmi scolastici.
RI-PROGETTAZIONE ATTIVITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento del partner estero per lo sviluppo del percorso di alternanza. In futuro la co-progettazione con il partner estero potrebbe essere un elemento fondamentale per confrontare e verificare se la proposta formativa è adeguata al contesto europeo.
REALIZZAZIONE ATTIVITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Stretta collaborazione tra i referenti scolastici e aziendali con una modalità condivisa di lavoro e un monitoraggio puntuale in corso d'opera.
VALUTAZIONE APPRENDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> - La valutazione dovrebbe essere effettuata sugli obiettivi del percorso. La valutazione de tutor aziendale deve essere rapportata con quella dal tutor scolastico e riassunta in una valutazione scolastica per le discipline coinvolte
GIUDIZIO DELLE AZIENDE
Si vedano tabelle in allegato
IMPATTO SULLA SCUOLA
<ul style="list-style-type: none"> - Parti coinvolte: collegio docenti, consiglio di classe, tutor scolastici, studenti e genitori. Il percorso ha portato ad una rimodulazione dell'orario scolastico affinché gli studenti potessero svolgere il percorso di alternanza: preparazione a scuola e stage in azienda. - Sensibilizzazione di tutti i docenti sulla validità del percorso di alternanza.

Gruppo Bergamo

PUNTI DI DEBOLEZZA

Per ciascuna delle aree considerate in precedenza, riportate sinteticamente quelli che ritenete essere i principali punti di forza

OBIETTIVI

Difficoltà di condivisione degli obiettivi tra scuola e azienda. Questo criticità può essere superata in fase di co-progettazione.

RI-PROGETTAZIONE ATTIVITÀ

La riprogettazione dell'attività in anno scolastico in corso trova molte difficoltà per i seguenti motivi:

- Modifica dei tempi previsti dal progetto
- Modifica delle progettazioni didattiche
- Disponibilità delle aziende in determinati periodi

REALIZZAZIONE ATTIVITÀ

- Resistenza da parte dei consigli di classe e conseguente difficoltà nel raggiungere l'obiettivo numerico in relazione alla disponibilità iniziale delle scuole.
- Il materiale fornito per la progettazione e la valutazione dovrebbe essere snellito ulteriormente per permettere una facile e immediata compilazione.
- Poca stabilità del corpo docente per la realizzazione su più anni del progetto.
- La sostituzione di alcuni dirigenti scolastici non ha favorito la continuità del progetto rallentandone la sua attuazione.

VALUTAZIONE APPRENDIMENTO

- Non tutti i docenti sono disponibili a tenere nella dovuta considerazione le valutazioni dei tutor aziendali
- Non tutti i tutor aziendali predispongono degli strumenti adeguati per la formulazione di una valutazione oggettiva

GIUDIZIO DELLE AZIENDE

I giudizi delle aziende sono molto legati alla dimensione: piccola, media, grande

IMPATTO SULLA SCUOLA

- Per i docenti si prospetta come un ulteriore aggravio di incombenze burocratiche senza un ulteriore riconoscimento del lavoro.

Federmeccanica – Federmanager – Fondirigenti

Progetto "L'Industria meccanica a sostegno dell'occupabilità"

2014 – 2015

Gruppo Bergamo

VALUTAZIONE FINALE DEL GRUPPO SULL'ESPERIENZA

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Esprimete una valutazione sintetica del gruppo su ciascuno degli aspetti seguenti

RISULTATI DI APPRENDIMENTO (DEGLI STUDENTI)

I risultati di apprendimento sono stati soddisfacenti. Vedi tabulazione dati e grafici riassuntivi in allegato

COLLABORAZIONE SCUOLA-AZIENDA

- Massima disponibilità da parte delle aziende coinvolte alla progettazione partecipata tra le parti e ad accogliere gli studenti in percorsi d'alternanza anche in un periodo continuativo
- Massima disponibilità di alcuni docenti referenti alla collaborazione con l'azienda con l'obiettivo di costruire percorsi di alternanza adeguati per gli studenti

MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO DI PROGETTO

Il gruppo di lavoro si è incontrato e riunito sistematicamente per monitorare e verificare l'andamento del progetto con l'obiettivo di risolvere le criticità che emergevano durante il percorso. Attraverso la stretta collaborazione tra i referenti scolastici, il referente di Federmanager e Confindustria si è riusciti a controllare la tempistica ipotizzata in sede di progettazione.

COORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE

Rispetto alla pianificazione iniziale vi sono state delle variazioni nella disponibilità aziendali ad accogliere un numero elevato di studenti con il conseguente inserimento di nuove aziende che non erano state coinvolte nella fase di progettazione preliminare.

Per quanto riguarda la fase organizzativa di abbinamento studente – azienda si sono riscontrate, solamente per alcuni casi, delle difficoltà logistiche.

SUPPORTO TECNICO (TEAM DI FEDERMECCANICA - FEDERMANAGER)

La collaborazione tra i differenti team è stata proficua e puntuale per lo svolgimento del progetto.

ALTRE CONSIDERAZIONI (EVENTUALI)

Efficacia limitata nell'utilizzo di ReQUS e della compilazione dei format che venivano trasmessi.

Difficoltà oggettiva nella comunicazione dei dati tra i partecipanti scolastici.

Grande disponibilità dell'area Education di Confindustria e fattiva collaborazione tra le parti.